



Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile

# REPORT SULLE ATTIVITÀ 2013-2017

Con il supporto di



È una grande soddisfazione per me introdurre questo primo Report della Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile (RUS).

Esso corona, infatti, l'impegno e le attività sviluppate nel corso di questi ultimi anni, lungo un percorso non semplice ma ricco di soddisfazioni. Si è trattato, e si tratta, di un progetto reso possibile grazie al sostegno di quanti credono nel valore del fare Rete per un obiettivo comune, investendo risorse, energie ed intelligenze.

Ciò che unisce così tanti Atenei italiani (ad oggi 58) è l'impegno quotidiano sui temi della sostenibilità e della responsabilità sociale, i cui ritmi sono ormai dettati e scanditi dall'Agenda 2030 dell'ONU, sintesi degli obiettivi prioritari di una strategia di sviluppo sostenibile del pianeta.

Di fronte a queste sfide e a questi impegni, gli Atenei vogliono e possono giocare appieno il proprio ruolo negli ambiti di competenza, così da diffondere la cultura della sostenibilità e le buone pratiche che ne derivano all'interno delle comunità universitarie, così come nei territori di appartenenza, realizzando iniziative coordinate e rendendosi interfaccia attiva e propositiva verso altri attori, sia pubblici che privati.

Certo si tratta solo di un primo passo, ma ritengo sia davvero importante essere riusciti a compierlo tutti insieme, dimostrando, ancora una volta, che l'Università può e deve contribuire fattivamente allo sviluppo del nostro Paese.



**Prof. Michele Bugliesi**  
 Rettore Università Ca' Foscari Venezia

## Indice

<b>Presentazione del report</b> .....	4
<b>Premesse</b> .....	5
• L'Agenda 2030 e gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile	5
• Il ruolo delle Università per lo Sviluppo Sostenibile	6
<b>Chi siamo</b> .....	8
• Finalità e obiettivi della RUS	8
• Lo sviluppo della Rete	10
• La governance	11
<b>Azioni realizzate</b> .....	14
• Iniziative a livello di Rete	14
• Gruppi di Lavoro	18
<b>Collaborazioni</b> .....	27
<b>Linee programmatiche 2018</b> .....	29

## Presentazione del report

Il Report vuole essere uno strumento agile per comunicare, in modo sistematico, le attività realizzate e i risultati raggiunti dalla Rete, dal 2013 al dicembre 2017. Esso rappresenta, infatti, uno degli strumenti di comunicazione, sia interna che esterna, di cui si è dotata la Rete in un'ottica di stakeholder engagement. Il documento è quindi rivolto a tutti gli aderenti, alle organizzazioni con cui si collabora e a tutti coloro che sono interessati a conoscere questa realtà che ha l'ambizione di lavorare a livello di sistema Paese. Riteniamo, infatti, che la RUS sia un esperimento che merita di essere conosciuto e riconosciuto e per questo abbiamo fatto lo sforzo di attivare energie in modo capillare e diffuso su tutto il territorio nazionale, grazie anche al fondamentale supporto della CRUI.

L'obiettivo esplicitato nel testo dell'accordo di Rete è quello di coinvolgere tutti gli aderenti al fine di pubblicare un Report di sintesi annuale che mostri gli andamenti di performance in merito alle aree di lavoro: questo Report rappresenta un primissimo passo in tale direzione; si tratta, infatti, di un percorso graduale, che deve necessariamente tenere conto dell'eterogeneità degli Atenei in merito alla scelta di orientare le proprie attività istituzionali verso gli obiettivi di sostenibilità integrata e di partecipare attivamente al raggiungimento degli obiettivi istituzionali della RUS.

In conclusione, vengono presentate le linee programmatiche, elaborate dal Comitato di Coordinamento, che ispireranno le prossime attività della Rete.



## Premesse

### Focus: L'Agenda 2030 e gli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile<sup>1</sup>



Il 25 settembre 2015 le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile e i relativi 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals* – SDGs nell'acronimo inglese), articolati in 169 Target, da raggiungere entro il 2030. È stato un evento storico, sotto diversi punti di vista, poiché:

- è stato espresso un **chiaro giudizio sull'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo**, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale. Viene definitivamente superata l'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e si afferma una visione integrata delle

diverse dimensioni dello sviluppo;

- **tutti i Paesi sono chiamati a contribuire** allo sforzo di portare il mondo su un sentiero sostenibile, senza più distinzione tra Paesi sviluppati, emergenti e in via di sviluppo, anche se evidentemente le problematiche possono essere diverse a seconda del livello di sviluppo conseguito;
- l'attuazione dell'Agenda **richiede un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società**, dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle istituzioni filantropiche, dalle Università e centri di ricerca agli operatori dell'informazione e della cultura.

*“La nuova Agenda è una promessa fatta dai leader a tutti i popoli. È un'Agenda per le persone, per porre fine alla povertà in tutte le sue forme, un'Agenda per il pianeta, la nostra casa comune”*

Ban Ki-Moon, Segretario Generale delle Nazioni Unite

<sup>1</sup> Fonte: [www.asvis.it](http://www.asvis.it)

## Il ruolo delle Università per lo sviluppo sostenibile<sup>2,3</sup>

Le grandi sfide poste dall'Agenda 2030 richiedono un profondo cambiamento culturale, degli stili di vita e dei nostri modi di pensare e agire: tale consapevolezza pone al centro dell'Agenda 2030 l'Educazione, che non solo è presente nell'accordo come l'Obiettivo trasversale per eccellenza (Obiettivo n.4), ma che è considerato anche il mezzo più idoneo ed efficace per l'attuazione dell'Agenda stessa.

L'Educazione per lo Sviluppo Sostenibile, parte integrante di un'educazione di qualità per tutti e per tutte le età, intende promuovere lo sviluppo di tutte quelle competenze trasversali necessarie a vivere in un mondo globale e interconnesso, oltre a fornire le conoscenze fondamentali per comprendere le dinamiche che caratterizzano l'unico pianeta abitato dall'uomo. Riconoscendole la natura olistica, inter e transdisciplinare e trasformativa, l'Educazione per lo Sviluppo Sostenibile pone al centro del suo interesse coloro che apprendono ed è orientata all'azione e alla partecipazione. Per questo utilizza

metodi e strumenti che valorizzano e favoriscono l'apprendimento attivo, l'esperienza e l'attenzione al contesto locale e globale, promuovendo la responsabilizzazione e lo sviluppo di nuova conoscenza. Un'educazione, dunque, che non si esaurisce nel far comprendere cosa sia lo sviluppo sostenibile e che non è riducibile alla sola conoscenza, ma che si realizza con l'acquisizione di quelle competenze che fanno di chi apprende un autentico cittadino, politicamente consapevole e impegnato.

Per le Università, quindi, l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite rappresenta un piano d'azione per trasformare il mondo, agendo a favore delle Persone, della Pace, del Pianeta, della Prosperità, delle Partnership. Ciò è realisticamente possibile quanto più il valore e la forza comunicativa e ispiratrice degli SDGs incidono concretamente sui comportamenti di studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo, organi di governo e di tutti gli stakeholder con cui si entra in relazione.



<sup>2</sup> Rielaborazione di un documento interno prodotto nell'ambito del GdL RUS "Educazione".

<sup>3</sup> Per il percorso internazionale si segnala il capitolo "Le Università per lo Sviluppo Sostenibile: un percorso storico tra Summit, Dichiarazioni, Partenariati e Reti" pagg. 26-43 del volume "Educare per lo Sviluppo Sostenibile. L'impegno degli Atenei Italiani: esperienze in corso e buone pratiche" di Calvano, G. (Aracne, 2017), in cui è stata analizzata l'esperienza della RUS.

## Aree di azione per le Università

- > **Didattica:** promuovere percorsi di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile che coinvolgano gli studenti e il personale docente e tecnico-amministrativo delle Università; preoccuparsi della formazione dei formatori e dei docenti delle scuole di ogni ordine e grado; fornire un'istruzione inclusiva, accessibile e di qualità per tutti; favorire l'accesso ai propri corsi agli studenti provenienti dai Paesi in via di sviluppo; responsabilizzare i giovani e offrire loro l'opportunità dell'internazionalizzazione.
- > **Ricerca:** fornire le necessarie conoscenze, evidenze, soluzioni, tecnologie e innovazioni per sostenere l'attuazione dell'Agenda 2030 da parte della comunità globale, sia attraverso i tradizionali approcci disciplinari sia attraverso i nuovi approcci inter e transdisciplinari e della sustainability science; favorire lo sviluppo delle capacity building nel settore della ricerca e delle imprese per i Paesi in via di sviluppo; collaborare con e supportare le imprese innovative nell'implementazione di soluzioni per gli SDGs; valorizzare la diversità della ricerca e la ricerca nel campo dell'educazione degli studenti.
- > **Governance organizzativa:** implementare i principi dello sviluppo sostenibile attraverso governance e politiche di Ateneo tra cui quelle finanziarie, quelle relative alle strutture e ai servizi dei campus, alle risorse umane, all'occupazione, alle facilities.
- > **External leadership:** rafforzare la partecipazione e il public engagement nell'affrontare le questioni dello sviluppo sostenibile; avviare e facilitare il dialogo e l'azione intersettoriali; assicurare la presenza del settore universitario nelle politiche di implementazione dello sviluppo sostenibile a livello nazionale; aiutare a progettare politiche che si leghino all'Agenda 2030; dimostrare l'impegno delle Università nel perseguire gli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile.

# Chi siamo

## Finalità e obiettivi della RUS

Promossa dalla CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università Italiane dal luglio 2015, la RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile è la prima esperienza di coordinamento e condivisione tra gli Atenei italiani impegnati sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale, che hanno assunto l'impegno ad orientare le proprie attività istituzionali verso gli obiettivi di sostenibilità integrata e a partecipare attivamente al raggiungimento degli obiettivi istituzionali della Rete.

Alla RUS partecipano, di diritto, tutte le Università aderenti alla CRUI, ma possono aderire anche altre Università e organizzazioni senza fini di lucro, le cui finalità istituzionali risultino coerenti con gli obiettivi della Rete.

La RUS, esperienza unica nel suo genere per numero di aderenti e raggio d'azione, si propone come modello di buona pratica da estendere anche ad altri settori della Pubblica Amministrazione, dell'istruzione e del territorio in generale, incentivando lo sviluppo di collaborazioni tra Università e Città, diffondendo innovazione sociale sul territorio e fornendo stimoli culturali per l'intero sistema Paese.

### Finalità

La finalità principale della Rete è la diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità, sia all'interno che all'esterno degli Atenei (a livello urbano, regionale, nazionale, internazionale), in modo da incrementare gli impatti positivi in termini ambientali, etici, sociali ed economici del-

le azioni poste in essere dagli aderenti alla Rete, così da contribuire al raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030 e in modo da rafforzare la riconoscibilità e il valore dell'esperienza italiana a livello internazionale.

### Obiettivi istituzionali

- > **Armonizzazione** delle attività istituzionali e miglioramento della gestione degli aspetti ambientali e sociali.
- > Creazione di una **community** capace di sviluppare best practices e di rappresentare l'Università a livello nazionale e internazionale.
- > Promozione e sviluppo di **progettualità** nei campi del trasferimento di conoscenze e competenze, della didattica e dell'attività di conduzione e gestione degli Atenei.
- > Sviluppo della **dimensione educativa transdisciplinare** nei programmi universitari, al fine di contribuire a far crescere la cultura dello sviluppo sostenibile e di incidere sull'adozione di corretti stili di vita da parte degli studenti.
- > **Formazione e aggiornamento** sui temi dello sviluppo sostenibile per il personale degli Atenei e per tutti i docenti di ogni ordine e grado.
- > Sviluppo di iniziative di sensibilizzazione e promozione in ottica di **stakeholder engagement**.
- > Incremento delle **collaborazioni** con le istituzioni pubbliche e il mondo delle aziende su progetti legati alle finalità della Rete.

### Ruolo della CRUI

La CRUI ha acquisito nel tempo un importante ruolo istituzionale e di rappresentanza e una concreta capacità di influire sullo sviluppo del sistema universitario attraverso un'intensa attività di studio e di sperimentazione. Per lo sviluppo della RUS ha assunto un ruolo di supporto, offrendosi come partner istituzionale, in grado di orientare le scelte strategiche; RUS si è proposta come possibile 'braccio operativo' e luogo privilegiato di sperimentazione di modelli e di metodi da trasferire al sistema universitario e come laboratorio di condivisione e diffusione di best practices.



Con il supporto di



*“La CRUI, contribuendo alle attività della RUS, ha inteso promuovere la cultura della responsabilità verso i temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale, presso le comunità di docenti, studenti ed operatori degli atenei italiani e presso le altre pubbliche amministrazioni e le comunità locali. Si tratta di una iniziativa di grande valore, che contribuisce a creare la cultura dello sviluppo sostenibile, raccontando quanto di meritevole si realizza nelle università italiane, nella direzione della sostenibilità ambientale e sociale fissata dall'Agenda 2030 dell'ONU. La RUS rappresenta una rete di fitte relazioni e collaborazioni, che riesce a dare risalto a numerose lodevoli iniziative, che coinvolgono in modo diverso tantissimi atenei italiani; si tratta quindi un esempio concreto di come l'università italiana riesca a fare sistema ed a svolgere con grande efficacia i compiti della propria terza missione, contribuendo in questo caso alla promozione, presso le altre pubbliche amministrazioni e le comunità locali, della cultura della sostenibilità e dello sviluppo sostenibile delle città e dei territori.”*

Prof. Gaetano Manfredi  
Presidente della CRUI

## Lo sviluppo della Rete

L'idea di costituire una Rete che connettesse gli Atenei italiani attivi nell'ambito della sostenibilità parte da lontano.

- **Condivisione idea di una Rete Italiana degli Atenei Sostenibili a Ecomondo** (novembre 2013)
- **Costituzione Comitato Promotore di 7 Atenei a Bologna** (marzo 2014)
- **Formalizzazione del progetto in CRUI e prime adesioni** (luglio 2015)
- **Lancio della Rete delle Università per la Sostenibilità a Expo Milano** (settembre 2015)
- **Definizione dell'accordo di Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile in CRUI** (luglio 2016)
- **Costituzione Comitato di Coordinamento in CRUI** (settembre 2016)
- **Avvio GdL Mobilità<sup>4</sup>, Rifiuti<sup>5</sup> ed Energia** (novembre 2016)
- **Avvio GdL Cambiamenti climatici** (marzo 2017)
- **Sottoscrizione accordo con 51 aderenti** (giugno 2017)
- **Primo Convegno e Assemblea Generale** (luglio 2017)
- **Avvio GdL Educazione** (settembre 2017)
- **Pubblicazione sito web RUS** (dicembre 2017)



## La governance

La RUS a livello organizzativo è una Rete di soggetti pubblici e privati, priva di personalità giuridica, e prevede i seguenti organi istituzionali:

- Il **Comitato di Coordinamento**, con compiti di indirizzo e di monitoraggio, può avviare Gruppi di Lavoro su temi considerati trasversali e prioritari al fine di raggiungere con il maggior coinvolgimento possibile gli obiettivi istituzionali della Rete;
- L'**Assemblea Generale**, che elegge i componenti del Comitato di Coordinamento, verifica lo stato dei lavori realizzati dalla Rete e condivide il piano delle iniziative elaborate dal Comitato di Coordinamento, anche in previsione della predisposizione di nuove ipotesi di lavoro.

Le attività operative della Rete sono coordinate attraverso:

- **Segreteria organizzativa**
- **Gruppi di lavoro**

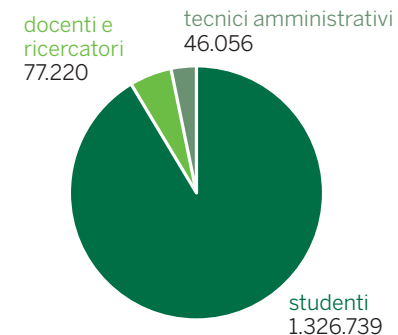
### Composizione RUS<sup>7</sup>

Università aderenti: **55**  
 GdL: **5**  
 Numerosità totale dei GdL: **354**

### Comitato di Coordinamento<sup>6</sup> per il triennio 2016-2018

1. Alma Mater Studiorum - Università di Bologna
2. Università Ca' Foscari Venezia (Presidenza e Segreteria organizzativa)
3. Università degli Studi di Milano
4. Università degli Studi di Milano-Bicocca
5. Università degli Studi di Parma
6. Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
7. Università degli Studi di Siena
8. Università degli Studi di Verona
9. Politecnico di Bari
10. Politecnico di Milano
11. Politecnico di Torino

### Categorie raggiungibili dalle azioni della RUS<sup>8</sup>



<sup>4</sup> Il pre-esistente Coordinamento Nazionale Mobility Manager Universitari, costituito dal 2012, confluisce nel GdL Mobilità della RUS.

<sup>5</sup> Avviato informalmente il 10 giugno 2016.

<sup>6</sup> Durante l'Assemblea CRUI del 22/9/2016 è stato costituito il Comitato di Coordinamento RUS per il 2016-2018, con il Rettore dell'Università Ca' Foscari quale componente designato dalla CRUI.

<sup>7</sup> Dati al 31.12.2017

<sup>8</sup> Fonte: dati MIUR relativi ai 55 Atenei, aggiornati a Dicembre 2017





## Gli aderenti alla RUS



# Azioni realizzate

## Iniziative a livello di rete

**2013**  
**“Atenei sostenibili. Università e sostenibilità: esperienze a confronto”**, workshop presentato ad Ecomondo, Rimini, 7/11/2013

**2014**  
 Attività di preparazione da parte del Comitato Promotore

**2015**  
**The first international summer school**

**on sustainable campuses**, organizzata dal Politecnico di Torino, Torino, 14-18/9/2015

**“Le Università per la Sostenibilità”**, evento di presentazione della Rete organizzato dall’Università di Milano Bicocca e dal Politecnico di Milano, Expo site - Cluster Isole - Rho Fiera, 22/9/2015

**“The Italian Sustainable Campus Network: inspiring initiative for connecting sustainability campus practices”**, poster presentato dal Politecnico di

Torino, 10th Conference On Sustainable Development Of Energy, Water And Environment Systems, Croatia, 27/9 - 3/10/2015

**“La Rete delle Università per la Sostenibilità”**, convegno organizzato dall’Università di Bologna ad Ecomondo, Rimini, 6/11/2015

**2016**  
**“A Contagious Ambition: the New-Born Italian Network of Sustainable Univer-**

**sities”**, presentazione della Rete durante l’evento “Leadership for a sustainable future” organizzato da ISCN - International Sustainable Campus Network, Siena, 13-15/6/2016

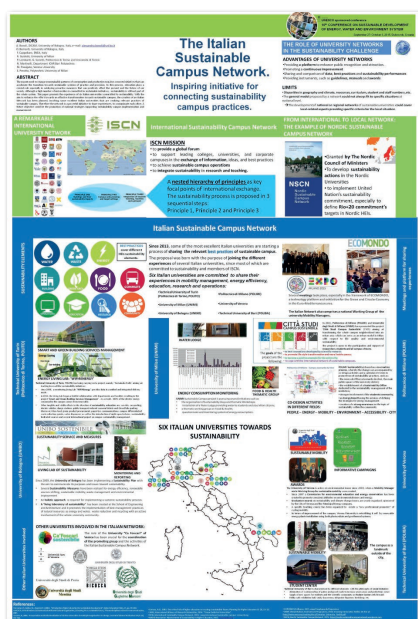
Promozione della RUS presso altre istituzioni al **Forum CompraVerde**, Roma, 13-14/10/2016

La Rete è citata nel documento **“Disegnare e realizzare la strategia italiana per lo sviluppo sostenibile”** predisposto in occasione dell’Audizione dal Portavoce dell’Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) presso la Camera dei Deputati, nell’ambito dell’indagine conoscitiva sull’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, Roma, 13/7/2016

**2017**  
 Partecipazione al **Festival dello Sviluppo Sostenibile**, attraverso il coordinamento degli Atenei della Rete, organizzati circa 80 eventi, 22/5-7/6/2017.  
 A livello di RUS sono stati proposti inoltre i due seguenti eventi:

**“Università sostenibili per città sostenibili”**, evento organizzato dal Politecnico di Bari e dall’Università di Bari, Taranto, 26/5/2017

**“G7 e la Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile: verso una Charta della sostenibilità”**, evento organizzato





dall'Università di Bologna in occasione del G7 dell'Ambiente a Bologna, alla presenza del Ministro dell'Ambiente, 6/6/2017  
 Nel corso del Convegno sono stati affrontati diversi temi di discussione che hanno evidenziato l'impegno attivo delle Università italiane nelle attività istituzionali relative a formazione, ricerca, terza missione

e organizzazione.  
 Al termine dei lavori è stato redatto un documento di sintesi citato in modo significativo ed esplicito nel comunicato finale dei Ministri dell'Ambiente<sup>9</sup> al punto 10, evidenziandone così ancora una volta il ruolo di punta e valorizzandone l'importante impegno istituzionale.



**La didattica per lo sviluppo sostenibile negli Atenei italiani**

Lunedì 10 luglio 2017  
 Auditorium Santa Margherita, Università Ca' Foscari Venezia

**“La didattica per lo sviluppo sostenibile negli Atenei italiani”**, primo convegno annuale RUS organizzato dall'Università Ca' Foscari Venezia, alla presenza della Ministra dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Venezia, 10/7/2017  
 Partecipanti: 160  
 Presentazione dei risultati della prima mappatura RUS, a cui hanno risposto 41

Atenei, e diffusione di una pubblicazione con le best practice. Materiali disponibili sul sito web della RUS: [www.reteateneisvilupposostenibile.it](http://www.reteateneisvilupposostenibile.it)

A seguire è stata organizzata la prima Assemblea Generale RUS, a cui hanno partecipato 33 Delegati dei Rettori su 51 Atenei aderenti.

La RUS è citata nella sezione **“Education for sustainable development”** del documento presentato da ASviS “The Italian civil society for the SDGs” in occasione dell'invio da parte del governo italiano della Voluntary National Review che descrive la Strategia nazionale di sviluppo sostenibile all'High Level Political Forum, New York, 18/7/2017.

**cazione Sostenibile”** del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Roma, 28/7/2018

Presentazione della RUS all'incontro “Agenda 2030: obiettivi irraggiungibili” nell'ambito del **Salone della CSR e dell'innovazione sociale**, Milano, 4/10/2017

La RUS è citata, quale componente del Gruppo di Lavoro che lo ha predisposto, nella presentazione del **“Piano per l'Edu-**

Stand informativo RUS presso il **Forum CompraVerde**, Roma, 12-13/10/2017

<sup>9</sup> Documento “G7 Bologna Environment Ministers' Meeting, Bologna, Italy, 11-12 June 2017”

## Focus: Partecipazione della RUS ai Gruppi di Lavoro Ministeriali

### GdL MIUR “Scuola, Università e Ricerca per l'Agenda 2030”

Considerando l'impegno dell'Italia ad elaborare un'Agenda Nazionale per declinare gli impegni per i 17 SDGs, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca a maggio 2017 ha avviato ufficialmente il Gruppo di Lavoro “Scuola, Università e Ricerca per l'Agenda 2030”, in cui la Prof.ssa Alessandra Bonoli dell'Università di Bologna ha partecipato in qualità di rappresentante del Comitato di Coordinamento della RUS.

Nel GdL è stata ribadita la centralità della Scuola, dell'Università e della Ricerca nell'educazione ad una cultura della sostenibilità per promuovere conoscenze, competenze e stili di vita per una cittadinanza consapevole e attiva, per cui è emersa la necessità di predisporre un **Piano per l'educazione alla sostenibilità** sulla base di 4 macroaree di intervento (Scuola, Università, Ricerca, Attività interna al MIUR).

Il 28 luglio 2017 è stato presentato il suddetto Piano, che mira a realizzare importanti azioni di inclusione sociale, supporto economico agli studenti più disagiati, promozione dell'equità di genere, finanziamenti a iniziative di promozione degli obiettivi.

La RUS può vedersi coinvolta in particolare in merito a:

1. Istituzione di 65 Borse di Dottorato sui temi della sostenibilità.
2. Incentivi per l'iscrizione delle ragazze ai corsi di studio di area scientifica e tecnologica (STEM).
3. Borse mobilità internazionale e supporto agli studenti meno agiati per scambi

Erasmus.

4. Fondi agli Atenei sul tema disabilità.
5. Fondi PON per le infrastrutture di ricerca.
6. Coinvolgimento di docenti universitari esperti di sostenibilità che possano diventare formatori in ambito scolastico di dirigenti scolastici o di docenti della scuola primaria e secondaria.

### GdL MAECI sulla Strategia nazionale per l'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG)

Da giugno 2017 il Presidente del Comitato di Coordinamento RUS, Prof. Fabio Prano-vi dell'Università Ca' Foscari di Venezia, su nomina della CRUI, ha partecipato al GdL organizzato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per elaborare la Strategia nazionale per l'Educazione alla Cittadinanza Globale<sup>10</sup>.

Le parole chiave su cui si è lavorato sono “inclusività” e “sostenibilità integrata”. Nel riconoscere che ogni esclusione rappresenta un elemento di insostenibilità, sono state tracciate le tappe necessarie per la promozione di passi concreti verso processi di cittadinanza attiva e partecipata, individuando attori, ruoli ed azioni necessarie (quali Piani di Azione nazionale e territoriali, accompagnati da un Comitato di lavoro).

Nel testo elaborato si fa esplicito riferimento al Goal 4 dell'Agenda 2030 relativo all'istruzione di qualità e si indica il ruolo chiave che l'educazione avrà per il raggiungimento di tutti i 17 SDGs e, in particolare, si prevede l'intervento attivo della RUS nella formazione dei docenti delle scuole primarie e secondarie.

<sup>10</sup> Approvata il 28 febbraio 2018.

## Gruppi di lavoro<sup>11</sup>



Il gruppo nasce nel 2012 come Coordinamento Nazionale Mobility Manager Universitari, trasformandosi in GdL Mobilità a seguito della formalizzazione della RUS.

### Composizione

- **53 Atenei RUS** (96% rispetto ai 55 totali), oltre a 5 Atenei non aderenti alla RUS<sup>12</sup>
- **100 iscritti**, di cui 55% Docenti e 45% Personale Tecnico Amministrativo
- Coordinato dall'Arch. Stefania Angelelli, Università degli Studi Roma Tre  
Vice Prof. Matteo Colleoni, Università degli Studi Milano Bicocca

### Categorie raggiunte dalle azioni del GdL<sup>13</sup>

Università	58
Studenti	1.441.222
Docenti	82.209
PTA	50.280
Totale	1.573.711

### Macro Obiettivi

- Creare collaborazione tra i Mobility Manager delle Università italiane.
- Realizzare un soggetto in grado di dialogare a livello istituzionale.
- Creare una banca dati condivisa.
- Individuare soluzioni e ottenere finanziamenti nazionali e comunitari per la realizzazione di progetti.

<sup>11</sup> Presentazione dei GdL in ordine di avvio.

<sup>12</sup> Catanzaro Magna Graecia, Lucca IMT, Messina, Milano Bocconi e Napoli Federico II.

<sup>13</sup> Fonte: dati MIUR aggiornati a Dicembre 2017.

### Attività realizzate

- Ottobre 2016: Realizzazione di un'indagine nazionale sugli spostamenti e sulla mobilità condivisa nelle Università italiane
- 27 > 28 ottobre 2016: Presentazione best practice di Mobility Management, Moby Dixit, Prato
- 23 novembre 2016: Presentazione del rapporto sull'indagine nazionale, Prima Conferenza nazionale della sharing mobility, Roma
- 8>10 marzo 2017: Presentazione di best practice e dell'indagine nazionale alla Prima "European Conference on Sustainable Mobility at Universities" (U-MOB LIFE) presso l'Università di Barcellona, Barcellona
- Marzo 2017 Partecipazione al Convegno "La Mobilità Sostenibile in Italia: Scenari di Sviluppo e Fattori Abilitanti", Aspen Institute, Roma
- Marzo 2017: Partecipazione al Seminario di Formazione per Mobility Manager, Roma Servizi per la Mobilità
- Maggio 2017: Partecipazione all'Urban Thinkers Lab "Roma città mobile – Mobilità Sostenibile", Forum Urbanitas, Roma
- 10 maggio 2017: Organizzazione del convegno "Mobilità, accessibilità e diritto allo studio" a cura dell'Università di Milano Bicocca, Milano
- Maggio 2017: Presentazione al Convegno "L'innovazione sociale e i comuni: istruzioni per l'uso", Forum PA, Roma

## Focus: Indagine nazionale sugli spostamenti e sulla mobilità condivisa

L'indagine nazionale sugli spostamenti e sulla mobilità condivisa di studenti e personale delle Università italiane è stata realizzata nell'ottobre 2016 attraverso la compilazione di un questionario on line, coinvolgendo **37 Università e un campione di circa 70.000 casi** con l'obiettivo di raccogliere dati nazionali sulla mobilità casa-Università utili a orientare le

politiche di mobility management. L'indagine si inserisce tra gli interventi per la tutela del diritto alla mobilità e allo studio degli studenti, all'interno di un nuovo scenario che vede l'Università non più solo come soggetto passivo ma come un nuovo attore che partecipa alla programmazione delle politiche urbane e metropolitane per la mobilità e l'accessibilità.

- 26>30 giugno 2017: Presentazione dell'indagine nazionale alla Swiss mobility Conference, Losanna
  - 20>21 giugno 2017: Poster "The role of the Italian Universities in promoting environmental sustainability, accessibility and right to education", Conferenza ISCN, Vancouver
  - Settembre 2017: Presentazione a Rome Grand Prix di Formula E, Roma
  - 26>29 settembre 2017: Presentazione dell'indagine nazionale all'Hamburg Sustainable Development Summit, Hamburg
  - Ottobre 2017: Presentazione ad Alphabet BMW – Smart Mobility Forum – Focus Group – Z generation, Roma
  - Novembre 2017: Presentazione a "Stati Generali della Green Economy", Rimini Fiera
  - Novembre 2017: Presentazione al Gruppo Italia Energia, Premiazione Concorso Fotografico di QE, Roma
  - Novembre 2017: Presentazione a "Le città come motore di sviluppo: il nodo del trasporto locale", Aspen Institute, Milano
  - Novembre 2017: Presentazione ad Alphabet BMW, Smart Mobility Forum, Milano
  - Novembre 2017: Presentazione al Workshop "eMobility Pioneer" ABB Enerpoint, Santa Palomba (Roma)
- Inoltre:
- Ottenimento di convenzioni per gli Atenei RUS con Trenitalia, Flixbus, Moovit, CAR-2GO, Enjoy
  - Partecipazione ai Tavoli di Lavoro:
    - Osservatorio Sharing Mobility Ministe-

- ro dell'Ambiente, Roma
- Progetto Social Car - Regione Lazio, Roma
- Unicredit Pavilion Meeting, Milano
- Assessorato Trasporti - Regione Lombardia, Milano
- Progetto CRelamo PA, MATTM, Roma

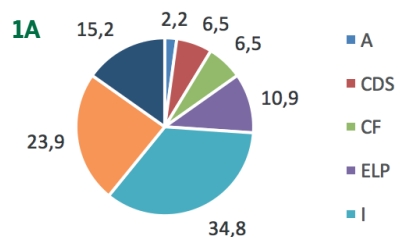
### Prossime attività

- Pubblicazione dell'indagine nazionale.
- Consolidare il ruolo dell'Università come attore nella governance della mobilità urbana e regionale.
- Proseguire con le politiche di convenzionamento a livello locale e nazionale (in via di stipula con NTV Italo Treno, GOGOBUS, Booking).
- Promuovere le Università come Living lab in cui sperimentare nuove soluzioni di mobilità sostenibile.
- Favorire la mobilità attiva e l'utilizzo del trasporto pubblico locale (TPL) come esito di interventi non solo strutturali ma e soprattutto organizzativi.
- Promuovere la mobilità condivisa come stile di mobilità e d'uso della città.
- Adottare nuove soluzioni organizzative finalizzate a decongestionare i flussi di entrata e uscita in Università.
- Consolidamento delle relazioni con altre organizzazioni (es. Euromobility, U-Mob, Aspen, Osservatorio Sharing Mobility).
- Iniziare ad ottobre 2018 una nuova indagine a livello nazionale.

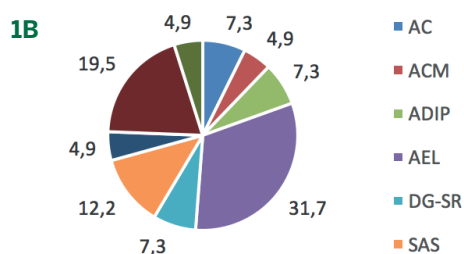
## Composizione

- **45 Atenei RUS** (82% rispetto ai 55 totali)
- **87 iscritti**, di cui 53% Docenti e 47% Personale Tecnico Amministrativo
- Coordinato dalla dott.ssa Daria Prandstraller, Università di Bologna

Il GdL è caratterizzato da un'elevata eterogeneità, sia per quanto riguarda i settori di afferenza sia per quanto riguarda le competenze dei partecipanti, con naturali implicazioni sulle modalità di approccio al tema "rifiuti".



A	Architettura
CDS	Centri/Dipartimenti InterAteneo/Scuole
CF	Chimica/Farmacia
ELP	Economia/Lingue/Sc. Politiche
I	Ingegneria
ScAmb	Sc. Ambientali/Biologiche/Geologiche/Tecnologie/Territorio
SSU	Scienze Sociali/Umanistiche



AC	Amministrazione Centrale
ACM	Area comunicazione e marketing
ADIP	Amministrazione Dipartimenti
AEL	Area Edilizia/Logistica
DG-SR	Direzione Generale/Segreteria Rettorato
SAS	Servizio/Ufficio Ambiente/Sostenibilità
SA-SPP	Servizio/Ufficio Ambiente e Sicurezza
SPP	Servizio Sicurezza e protezione
UPS	Ufficio Progetti strategici/speciali

Figura 1 – Ripartizione percentuale dei partecipanti al GdL Rifiuti tra personale Docente e Ricercatore (1A) e Tecnico Amministrativo (1B) per macro-ambiti di attività

## Macro Obiettivi

- Incrementare gli ambiti di collaborazione fra le Università italiane nella gestione rifiuti.
- Attivare processi volti a monitorare le prestazioni degli Atenei nell'ambito della gestione dei rifiuti.

- Rendere il GdL un soggetto in grado di dialogare a livello istituzionale per la promozione dei principi dell'economia circolare.
- Attivare progetti volti a sensibilizzare sui temi della gestione rifiuti in un'ottica di «circular economy».

## Attività realizzate

L'attività prevalente del 2017 è stata la definizione dell'assetto organizzativo del GdL, per cui verso la fine del 2017 sono stati identificati due sottogruppi operativi: uno volto ad individuare modalità comuni di gestione di tutte le tipologie di rifiuti prodotti dagli Atenei (referenti POLITO e UNIMORE), l'altro dedito ad indirizzare, sensibilizzare e comunicare una corretta e virtuosa gestione dei materiali, prima che diventino rifiuti (referente IUAV).

L'altra attività importante è stata la definizione della prima bozza di testo di un questionario conoscitivo da sottoporre a tutti gli Atenei RUS, volto a stabilire lo stato di fatto in tema di gestione rifiuti. È infine stato creato uno spazio virtuale presso UNIBO per iniziare a lavorare sugli aspetti tecnico-normativi, le cui modalità di utilizzo sono in fase di revisione.

Il GdL si è riunito nel 2017 in sessioni plenarie il 16/10/17 e il 23/11/17 a Milano presso il Politecnico e il 6/6/17 a Bologna in occasione dell'evento "G7 e la Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile: verso una Charta della sostenibilità".

La coordinatrice è stata inoltre invitata a presentare il GdL nell'ambito dei seguenti due eventi: il 29/3/17 presso il Joint Research Centre di Ispra (Va) nell'ambito della "Settimana di formazione specialistica in materia nucleare" e il 12-13/10/17 a Roma nell'ambito del "Forum Compraverde: gli Stati Generali degli Acquisti Verdi".

## Prossime attività

- Somministrazione del questionario conoscitivo e redazione di un report con i risultati da diffondere all'interno del GdL per meglio indirizzare le attività.
- Redazione di procedure condivise inerenti la gestione tecnico-operativa dei rifiuti, anche in ottica "circular economy", sulla base delle quali avviare un dialogo con il Ministero dell'Ambiente finalizzato a trasmettere la necessità di considerare a livello normativo le peculiarità delle Università rispetto alle aziende.
- Sviluppo di materiali (documenti, video, ...) volti a sensibilizzare l'utenza universitaria sul tema dei rifiuti, promuovendo i principi dell'economia circolare.

## Composizione

- **31 Atenei** RUS (56% rispetto ai 55 totali)
- **62 iscritti**, di cui 65% Docenti e 35% Personale Tecnico Amministrativo
- Coordinato dal Prof. Alberto Poggio, Politecnico di Torino

## Macro Obiettivi

L'attività e gli obiettivi del Gruppo di Lavoro RUS Energia sono articolati su due Sottogruppi operativi.

Il Sottogruppo Tecnico si è orientato su un'attività di raccolta dati presso gli Atenei RUS finalizzata a studiare l'entità dei fabbisogni di energia del settore universitario in Italia, fornire elementi di valutazione a ciascuna Università e costituire una base informativa per una successiva definizione di metriche inerenti alla prestazione energetica degli Atenei.

Il Sottogruppo Sensibilizzazione e Buone Pratiche è stato invece costituito per favorire la condivisione di esperienze e buone pratiche in ambito energetico e sviluppare un confronto sui modelli organizzativi che sono presenti all'interno degli Atenei per le attività inerenti la gestione dell'energia.

## Attività realizzate

### Sottogruppo Tecnico

2016 - Avvio del Gruppo di Lavoro.

2017, gennaio-giugno - Raccolta dati energetici: definizione degli obiettivi e dello strumento di raccolta dei dati di consistenza dei consumi energetici degli Atenei.

2017, luglio-dicembre - Raccolta dati energetici: fase di test dello strumento da parte di una selezione di Atenei.

L'attività svolta ha portato alla definizione dello strumento di raccolta dei dati energetici e ad una prima fase di test della raccolta dati energetici su 13 Atenei afferenti al gruppo di lavoro.

### Sottogruppo Sensibilizzazione e Buone Pratiche

2017, luglio-dicembre - Raccolta buone pratiche: definizione degli obiettivi e dello strumento di raccolta dati.



## Riunioni del GdL Energia

### Riunioni plenarie

22/11/2016 | Torino, Politecnico di Torino

17/03/2017 | Milano, Università Milano Bicocca

11/07/2017 | Venezia, Università Ca' Foscari

06/12/2017 | Roma, Università Roma 3

### Sottogruppo Tecnico

27/01/2017 | Reggio Emilia, Università di Modena e Reggio

11/07/2017 | Venezia, Università Ca' Foscari

08/11/2017 | Milano, Politecnico di Milano

### Sottogruppo Sensibilizzazione e Buone Pratiche

11/07/2017 | Venezia, Università Ca' Foscari

08/11/2017 | Milano, Politecnico di Milano

## Prossime attività

### Sottogruppo Tecnico

2018, gennaio-giugno - Svolgimento dell'attività di raccolta dati rivolta agli Atenei RUS.

2018, luglio-dicembre - Analisi dei dati raccolti, studio di metriche e avvio di contatti con i soggetti distributori di energia per la valutazione di collaborazioni inerenti la condivisione di dati.

### Sottogruppo Sensibilizzazione e Buone Pratiche

2018, gennaio-giugno - Attività di raccolta delle buone pratiche attraverso il questionario dedicato.

2018, luglio-dicembre - Valutazione e condivisione delle buone pratiche raccolte, analisi dei modelli organizzativi.

## Eventi

Programmazione dell'evento RUS "Caccia al kWh" (22 febbraio 2018) in corrispondenza della campagna di sensibilizzazione sul risparmio energetico "M'illumino di meno" promossa dalla trasmissione Caterpillar di Rai Radio 2.

## Composizione

- **31 Atenei RUS** (56% rispetto ai 55 totali)
- **58 iscritti**, di cui 78% Docenti e 22% Personale Tecnico Amministrativo
- Coordinato dal Prof. Stefano Caserini, Politecnico di Milano

## Macro Obiettivi

- Stima delle emissioni di CO<sub>2</sub> degli Atenei (scambio di informazioni sulle metodologie, confronti, definizioni di metodologie comuni).
- Piani di riduzione delle emissioni (condivisione aspetti metodologici, scambio di informazioni sulle tipologie di interventi implementati).
- Assunzione di impegni di riduzione delle emissioni e comunicazione degli stessi in ambito UNFCCC.
- Adattamento ai cambiamenti climatici (diffusione condivisione conoscenze, competenze e buone pratiche).
- Comunicazione sul tema dei cambiamenti climatici.

## Attività realizzate

Giugno 2017: riunione di avvio del Gruppo di Lavoro presso il Politecnico di Milano e riunione presso l'Università di Bologna in occasione dell'evento "G7 e la Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile: verso una Charta della Sostenibilità" al fine di discutere e concordare gli obiettivi del GdL.

7 settembre - 2 ottobre 2017: somministrazione del Questionario «Censimento degli inventari sui Gas serra» per la mappatura delle attività in corso presso gli Atenei RUS, che ha previsto la raccolta delle informazioni di base sulle diverse tipologie di attività messe in campo dagli Atenei sul tema dei cambiamenti climatici (realizzazione di inventari delle emissioni, realizzazioni di piani di mitigazione e/o adattamento, compensazione delle emissioni non evitabili, attività di divulgazione e sensibilizzazione), al fine di impostare le attività future e definire metodologie comuni o confrontabili.

19 Dicembre 2017: invio del resoconto dei risultati del Questionario, compilato da 24 Atenei (ossia il 46% dei 52 Atenei a cui è stato inviato e l'82% degli Atenei aderenti al GdL) e attività di preparazione della riunione plenaria di gennaio 2018 finalizzata alla presentazione dell'analisi dei risultati del Questionario, discussione dei punti critici emersi nella redazione degli inventari, avvio di un confronto sui fattori di emissione utilizzati, valutazione dell'avvio di sottogruppi di approfondimento per definire una proposta metodologica relativa ai fattori di emissione da utilizzare negli inventari delle emissioni in ambito RUS.

## Prossime attività

- Redazione di un documento sui fattori di emissione medi da utilizzare negli inventari delle emissioni degli Atenei.
- Accredimento degli Atenei o della RUS in ambito UNFCCC per la partecipazione come osservatori alle COP.
- Redazione di «linee guida» per la redazione degli inventari.
- Avvio delle attività sull'adattamento ai cambiamenti climatici.
- Organizzazione di un Convegno nazionale sulle emissioni di gas serra nelle Università italiane.



## Composizione

- **28 Atenei RUS** (51% rispetto ai 55 totali)
- **47 iscritti**, di cui 77% Docenti e 23% Personale Tecnico Amministrativo
- Coordinato dal Prof. Enrico Giovannini, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

## Macro Obiettivi

Lavorare affinché l'Educazione per lo Sviluppo Sostenibile sia parte integrante di un'educazione di qualità per tutti e per tutte le età, promuovendo in tutti gli Atenei RUS lo sviluppo di competenze trasversali con metodi e strumenti che valorizzano e favoriscono l'apprendimento attivo, l'esperienza e l'attenzione al contesto locale e globale, la responsabilizzazione e lo sviluppo di nuova conoscenza. Condividere una strategia comune all'interno del GdL, a partire dalla quale ciascun Ateneo potrà proporre azioni specifiche e pertinenti, calandole nella propria realtà.

Mettere le azioni e gli interventi sviluppati come RUS a disposizione di tutte le Università, Ministeri, Istituzioni ed Enti nazionali e locali che vogliono impegnarsi per lo sviluppo sostenibile e che riconoscono nell'educazione la strada necessaria da percorrere.

## Attività realizzate

Nel corso del 2017, in virtù della finalità della RUS e considerato l'impegno del MIUR per la sostenibilità (reso evidente attraverso il Piano Nazionale di Educazio-

ne allo Sviluppo Sostenibile, a cui la RUS ha partecipato attivamente), si sono sviluppate le sinergie di lavoro tra la RUS, il MIUR e l'ASviS sul tema dell'Educazione. Il GdL sull'Educazione è stato lanciato in occasione del primo Convegno RUS "La didattica per lo sviluppo sostenibile negli Atenei italiani" del 10 luglio 2017, dove sono state presentate alcune buone pratiche, e si è riunito per la prima volta a gennaio 2018.

## Prossime attività

Sviluppare le seguenti azioni strategiche e prioritarie per l'avvio del processo nazionale di riflessione e di azione sull'Educazione per lo Sviluppo Sostenibile in ambito universitario:

1. Attivazione della cosiddetta 'Lezione Zero', ovvero un corso (online e/o in presenza) interdisciplinare e trasversale relativo allo sviluppo sostenibile e destinato a tutti gli studenti universitari.
2. Scambio di materiali e pratiche didattiche ed educative tra gli Atenei RUS.
3. Attivazione di una Summer School in collaborazione con ASviS e altri partner sui temi dello sviluppo sostenibile per la formazione dei dottorandi.
4. Redazione di un documento di inquadramento, allo scopo di esplicitare concetti, metodi, strumenti e pratiche dell'Educazione per lo Sviluppo Sostenibile a cui la Rete fa riferimento.

## Collaborazioni

### Adesione ad ASviS

Da ottobre 2017 la RUS aderisce ad ASviS, la cui missione è quella di far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, mettendo in rete coloro che si occupano già di aspetti specifici ricompresi negli SDGs, allo scopo di:

- favorire lo sviluppo di una cultura della sostenibilità a tutti i livelli, orientando a tale scopo i modelli di produzione e di consumo;
- analizzare le implicazioni e le opportunità per l'Italia legate all'Agenda 2030;
- contribuire alla definizione di una strategia italiana per il conseguimento degli SDGs e alla realizzazione di un sistema di monitoraggio dei progressi dell'Italia verso gli SDGs.

In virtù di questa collaborazione, sviluppata nel corso del 2017, l'ASviS ha valorizzato il lavoro della RUS e, viceversa, la RUS ha collaborato attivamente alle iniziative proposte dall'ASviS, in particolare in occasione del Festival dello Sviluppo Sostenibile.

A partire dal 2018, rappresentanti della Rete parteciperanno ai GdL ASviS attivi sui vari obiettivi dell'Agenda 2030.



### Partnership con Aiesec Italia

AIIESEC è un'associazione globale, indipendente e no-profit presente in 126 paesi, ufficialmente partner delle Nazioni Unite dal 2015, gestita interamente da studenti universitari e neolaureati, la cui vision è "Pace e sviluppo del potenziale umano".

A novembre 2017 la RUS e AIIESEC Italia hanno formalizzato un accordo di partnership di un anno finalizzato ad incentivare e supportare la collaborazione tra il personale degli Atenei e il mondo studentesco e, in particolare, a valorizzare i reciproci progetti orientati alla promozione degli SDGs.



## Linee programmatiche 2018

### Network italiano per GreenMetric

Nel 2017 la RUS ha iniziato a collaborare con l'Ateneo di Bologna, coordinatore italiano del UI GreenMetric World University Ranking Network, a cui aderiscono gli Atenei che partecipano al Ranking gestito dall'Universitas Indonesia, per l'avvio di un processo finalizzato alla scrittura di una nota congiunta e condivisa relativa a criticità e opportunità che gli Atenei italiani hanno rilevato in merito al Ranking.

### Altre iniziative supportate nel 2017

- Il contest **«Lavazza and Youth for SDGs»** rivolto agli studenti universitari per proporre un progetto di sostenibilità da implementare in un Paese in cui opera la Fondazione Lavazza.
- La call for ideas **«Youth in Action for SDGs»** rivolta a giovani under 30 e volta a raccogliere e premiare le migliori idee in grado di favorire il raggiungimento degli SDGs. Promotori: Fondazione Italiana Accenture, Fondazione Eni Enrico Mattei e Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, in collaborazione con ASviS.
- Il **Salone della CSR e dell'innovazione sociale**. Promotori: Università Bocconi, CSR Manager Network, Unioncamere, Fondazione Global Compact Network Italia, Fondazione Sodalitas, Koinètica.

In accordo con la finalità principale della Rete, ossia la diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità sia all'interno che all'esterno degli Atenei, il Comitato di Coordinamento, insieme alla segreteria organizzativa e ai coordinatori dei GdL, ha predisposto le seguenti linee programmatiche, che costituiranno la *roadmap* per le prossime attività.

- **RAPPRESENTATIVITÀ:** coinvolgere sempre più gli Atenei aderenti, migliorando le connessioni all'interno della Rete e attivando sempre più persone in ogni Ateneo, in modo da sviluppare una community riconoscibile e credibile, che rappresenti il mondo universitario italiano a livello nazionale e internazionale.
- **PROCESSI INTERNI:** favorire, attraverso i GdL, la disseminazione delle buone pratiche e avviare le attività di raccolta delle informazioni, utili come elementi di autovalutazione e per una successiva definizione di metriche comuni. Questi processi contribuiranno a migliorare la gestione e la rendicontazione degli aspetti ambientali e sociali in ogni Ateneo, in linea con gli ambiziosi impegni assunti da ciascuno in sede di sottoscrizione dell'accordo.

- **EDUCAZIONE:** proporre iniziative finalizzate allo sviluppo della dimensione educativa transdisciplinare nei programmi universitari, al fine di contribuire a far crescere la cultura dello sviluppo sostenibile e di incidere sull'adozione di corretti stili di vita da parte degli studenti.
- **AGGIORNAMENTO:** organizzare iniziative di formazione per il personale su temi di interesse comune.
- **ENGAGEMENT:** sviluppare di iniziative legate ai temi dello sviluppo sostenibile in ottica di stakeholder engagement a livello di singoli Atenei o in collaborazione tra più Atenei o a livello di Rete.
- **COLLABORAZIONI:** sviluppare le collaborazioni esistenti e attivarne di nuove, con istituzioni pubbliche e private e altri network, su progetti legati alla finalità della Rete.



**Segreteria organizzativa RUS**

c/o Università Ca' Foscari Venezia

Dorsoduro 3246, 30123 Venezia

Tel. 041 234 8076

rus@unive.it

[www.reteateneisvilupposostenibile.it](http://www.reteateneisvilupposostenibile.it)

Grafica > Ufficio Comunicazione e

Promozione di Ateneo

Stampa > Pixartprinting

Questo documento è stampato su carta  
prodotta con il 100% di fibre riciclate.

Maggio 2018



**rus@unive.it**  
**www.reteateneisvilupposostenibile.it**